

zioni sulle tasse d'ingresso agli istituti di antichità e d'arte. (778)

Dichiaro aperta la votazione segreta su questi disegni di legge.

(Segue la votazione).

Lascieremo le urne aperte, e proseguiremo nello svolgimento dell'ordine del giorno.

### Interrogazioni.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca le interrogazioni. La prima è dell'onorevole Gabbi al ministro dei lavori pubblici, « Sulla necessità di lastricare in asfalto il tratto della via Emilia prospiciente il grande moderno Ospedale di Parma per esigenze igieniche ed umanitarie ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

**BIANCHI MICHELE,** *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Vorrei poter corrispondere appieno all'attesa del collega onorevole Gabbi, dicendo che l'amministrazione dei lavori pubblici volentieri si assume il carico di pavimentare in asfalto il tratto di via prospiciente il nuovo grandioso ospedale di Parma, ma, e me ne rammarico con me stesso, non è possibile.

L'onorevole Gabbi sa perfettamente che, in base alle disposizioni vigenti per la manutenzione delle strade, la manutenzione delle strade di prima classe (ed è appunto una strada di prima classe quella sulla quale stanno i tre nuovi padiglioni dell'ospedale di Parma) sta a carico per metà allo Stato e per metà alla provincia. Esiste per tanto una ragione di ordine generale che vieterebbe, anche se vi fosse la possibilità finanziaria, anche cioè se il Ministero dei lavori pubblici ne avesse a iosa di danari per la manutenzione stradale, di accettare, così come il collega Gabbi desidererebbe, i termini della sua interrogazione.

In ordine alla spesa, l'amico onorevole Gabbi sa perfettamente che una pavimentazione in asfalto costa e costa parecchio: la spesa per pavimentare in asfalto il tratto di strada che corre lungo il nuovo ospedale si aggirerebbe intorno al milione. Ma, a prescindere dall'esattezza assoluta di questi calcoli, esiste la ragione di principio che poco fa ho accennato.

Tuttavia è indubbio che, dato che l'ospedale è stato costruito dove è stato costruito e non è possibile portarlo indietro, e dato che è necessario per ragioni igieniche evitare che le sale dell'ospedale siano invase dalla polvere che viene sollevata dalle centinaia di

automobili e carretti che passano per quel tratto di strada, è necessario preoccuparsi che la pavimentazione di quel tratto prospiciente l'ospedale sia migliorata.

Il Ministero dei lavori pubblici intende per la sua parte di venire incontro, per quanto è possibile, al legittimo desiderio e alle necessità prospettate dal caro collega onorevole Gabbi, se l'amministrazione di Parma e gli altri Enti interessati si renderanno diligenti e cominceranno a dimostrare che essi, che in realtà sono i primi interessati, intendono addivenire ad una pavimentazione più razionale e più igienica di quel tratto di strada.

L'amico onorevole Gabbi mi potrà domandare una maggior precisione in proposito. Io allora gli rispondo, che l'amministrazione dei lavori pubblici potrebbe eventualmente corrispondere in una sola volta una somma corrispondente alla quota annua a carico dell'Amministrazione dello Stato, sia per la manutenzione ordinaria che per la manutenzione straordinaria, per il tratto di strada in questione, capitalizzata per un numero di anni ragguagliato alla prevedibile durata di una pavimentazione in asfalto.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Gabbi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**GABBI.** Se dovessi rispondere con un monosillabo se sono soddisfatto, direi « ni »! Non è italiano, ma corrisponde alla verità. (*Si ride*).

È dal novembre dello scorso anno che abbiamo rivolto sollecitazioni all'Amministrazione dei lavori pubblici, attraverso il Genio civile, affinché venisse in aiuto per la soluzione del grave problema che non può evidentemente non toccare profondamente il sentimento, quando si pensi che quella strada, che è traversata e battuta dai veicoli, è polverosissima, con pregiudizio dell'igiene dell'ospedale e degli individui che vi sono raccolti.

Si chiese allora dal Ministero un progetto che fu presentato, ma non fu trovato conveniente il prezzo.

Fu redatto un secondo progetto, e, come deve ricordare Sua Eccellenza Bianchi, la spesa fu ridotta, Attendevamo una buona volta che il capo del Genio civile di Parma ci desse una risposta; ma questa non è venuta, di qui la mia interrogazione.

Sua Eccellenza Bianchi dice che la manutenzione è a carico in parte della provincia e in parte dello Stato.

Sta bene, ma avverto Sua Eccellenza Bianchi che in questo momento le 300,000